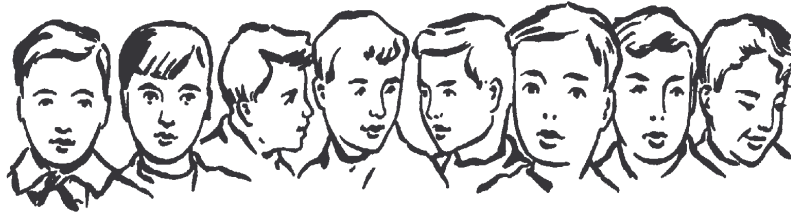


COME CI VEDONO



I NOSTRI FIGLI

Allegato al n° 16 del "FILO DIRETTO END"
Agosto 2009



Equipes Notre-Dame

SETTORE S. MARIA DI LEUCA B

I pensieri che seguono sono riportati in versione integrale poiché, per premiare la spontaneità dei ragazzi, abbiamo ritenuto giusto non apportare alcun tipo di modifica.

La redazione

Sono orgogliosa di voi.....

Tricase 1

Luigina, figlia di Romana e Donato Musio

Io sono figlia di una coppia che fa parte del gruppo E.N.D. da ormai 13 anni.

In tutto questo periodo ho notato molti cambiamenti nei miei genitori.

Col passare degli anni sono via via cresciuti a livello spirituale, sia individualmente che come coppia.

Molto più di prima sono impegnati in quasi tutte le iniziative che si svolgono nell'ambito parrocchiale, dimostrando in diverse occasioni la loro disponibilità e il loro altruismo.

Io sono contenta di questo loro cammino perché li vedo più uniti come coppia, più compatti con gli altri componenti del gruppo e più fiduciosi nei confronti della vita.

Tutto ciò ha portato in famiglia più serenità, più armonia, più dialogo e non nascondo che anche io sono stata in qualche modo coinvolta nella loro crescita spirituale.

Tricase 2

Erica, figlia di Gerarda e Vito Ruberto

Il percorso E.N.D. che avete intrapreso parecchi anni fa vi ha cambiati, plasmati, resi più sereni e più uniti.

A parer mio, con questo cammino, siete riusciti a colmare alcune lacune familiari e personali che si erano create in precedenza.

Affrontate i problemi con più serenità e complicità perché siete certi più che mai che il Signore vi è accanto e che potete, possiamo, confidare in Lui.

In questi anni vi è stato affidato il compito di "gestire" un gruppo di coppie (il settore S.M. di Leuca B) e in questo incarico so che ci avete messo il vostro cuore, amore e grande impegno per riuscire a trasmettere alle persone il vostro modo di essere, il vostro modo di amare Dio e la famiglia.

Sono orgogliosa di voi perché siete riusciti ad arricchirvi di quest'esperienza, diventando ogni giorno migliori ed anche per aver trasmesso a noi dei sani principi di vita e l'Amore per il Signore.

Due cose mi colpiscono... la preghiera del Magnificat, recitata ad alta voce insieme...la bellezza di quella preghiera è ancora dentro di me...

Il primo incontro E.N.D. a cui la nostra famiglia ha preso parte...ero ancora una bambina...eppure ricordo ogni particolare.

Due cose mi colpiscono più di tutto: l'affetto che si era subito creato tra tutti noi, bambini e adulti, e la preghiera del Magnificat, recitata ad alta voce insieme.

Mi era sembrato così strano...mi chiedevo come mai questa preghiera così particolare! Eppure era così bella... non riesco a capire cosa mi piacesse... sapevo solo che mi piaceva.

Più di dieci anni sono passati da allora, non sono più una bambina, vivo lontano dalla mia famiglia, ma la bellezza di quella preghiera è ancora dentro di me e, insieme ad essa, tutte le meraviglie che quegli incontri hanno regalato e continuano a regalare ai miei genitori e, quindi, a noi figli.

In tante cose ho visto cambiare mamma e papà: gli impegni da responsabili che prendono e decidono di portare avanti all'interno dei gruppi; la costanza e la gioia con cui li vedo organizzare gli eventi, il canto, i libretti; i loro compiti a casa; i viaggi a cui partecipano; l'ospitalità che danno; il **mettersi alla prova e superare le piccole difficoltà**, come l'uso del computer ad esempio, un "affare" strano e sconosciuto, anni luce distante da loro, ma che ora, con pazienza, è diventato uno strumento che li aiuta nel loro impegno.

Non ho mai saputo, nè voluto sapere di cosa o di chi si parla nei loro incontri di preghiera; ma ho sempre saputo che quegli incontri hanno lasciato una traccia importante nelle difficoltà che sono certa ci hanno aiutato a superare, nelle amicizie che ci hanno regalato, nelle nostre vite e nella costruzione della nostra famiglia e del rapporto di amore profondo che c'è tra noi. Spero che questo cammino possa continuare ad accompagnare i miei genitori nella ricerca della felicità e dell'Amore eterno.

I miei genitori sono grandi, meravigliosi, da invidiare e lo sono stati sempre, quando giocavamo insieme ed io ero piccola, anche quando mi hanno sgridato o quando con serenità e calma **mi hanno spiegato quale era la strada da percorrere** per non sbagliare, anche se io volevo fare di testa mia. Ora non so se erano diversi prima che entrassero nell'END, se sono migliorati o meno. So che continuano a volersi tanto bene e a volercene. Sono molto rispettosi fra di loro e con noi. Raramente si arrabbiano. Sì, siamo una bella famiglia!!!

**Mi piace quando...
si abbracciano...
Mi piace quando... pregano insieme...**

Avere una famiglia in cui sentirsi bene, sentirsi 'a casa', sentire il bene reciproco nell'aria, sentirsi considerati all'interno di essa e sapere di poter contare sempre su ognuno, non è una cosa del tutto facile.... Ho notato che è ancora più difficile vedere manifestazioni d'affetto ogni giorno e vederla unita.

Credo che questa consapevolezza sia nata in me rapportandomi con gli altri, con i miei colleghi delle superiori prima e di università ora, venendo a conoscenza di situazioni diverse, perché **per me prima, quando ero a casa, era tutto 'naturale' e invece no**. Oltre alla 'predisposizione' di ognuno è necessario che tutti si impegnino perché il valore della famiglia sia sentito. In questo credo che i miei genitori siano stati bravi maestri, per questo e per il modo in cui sono cresciuta, per non avermi fatto mancare nulla dell'amore, per la diversa importanza che associo a cose diverse, per il mio pensiero e per il mio modo di agire di adesso. Certo, se uno tiene "la capu spustata ...", però se riesce a 'rigar dritto', parte del merito va di certo ai genitori.

Come coppia invidio (in senso buono) la bravura con la quale ci hanno cresciute e hanno 'coltivato l'affetto' ogni giorno fra loro due e fra noi tutti. Mi piace quando si abbracciano, mi piace vedere che si scambiano i bacetti la mattina quando si svegliano insieme o quando qualcuno esce/rientra a casa, mi piace che pregano insieme, o quando fanno qualche lavoro insieme in casa o in campagna ci trasmettono una buona dose di 'serenità', di buona convivenza a tutti.

Tricase 4

Alessandro ed Enrico,
figli di Lucia ed Ippazio Piccinni

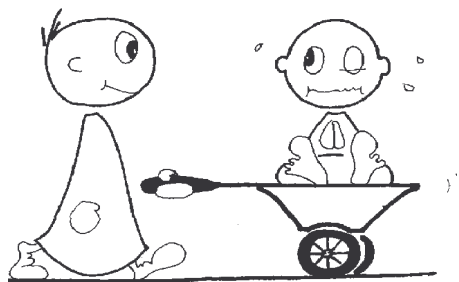
**l'esperienza END... ci
sentiamo di augurarla a tanti
bambini e ragazzi di tutto il
mondo...**

Siamo Alessandro ed Enrico, i nostri genitori fanno parte dell'Equipe Tricase 4, da quando avevamo rispettivamente 5 e 9 anni.

Per noi le riunioni mensili sono ancora adesso occasione per incontrarci con tanti amici grandi e piccoli e per fare festa, ridere, scherzare e passare il tempo in compagnia e allegria. A parte l'atmosfera di festa che si vive durante gli incontri, la cosa che ci piace, del fatto che i nostri genitori facciano parte dell'E.N.D, è che ci fa partecipare attivamente ad alcune iniziative parrocchiali.

Consigliere spirituale dell'Equipe di cui fanno parte i nostri genitori, infatti, è don Andrea che è parroco del nostro paese. Le coppie che fanno parte di questo gruppo sono quattro: Domenica e Giovanni, Maria Assunta e Maurizio, Rosa e Michele, e infine i nostri genitori, Lucia e Ippazio.

Noi pensiamo che **avere dei genitori che fanno parte dell'E.N.D.** sia **una bella esperienza** che ci rimarrà per tutta la vita e per questo ci sentiamo di augurarla a tanti bambini e ragazzi di tutto il mondo.



*END è....
lasciarsi portare...*

Anche papà parla di più...

Giuliano 1

Chiara, figlia di Giuliana e Paolino Prontera.

Penso che i miei genitori si sono ben integrati nel gruppo. Finalmente dopo tre anni **anche papà parla di più** e questa cosa mi piace molto.

Alessano 4

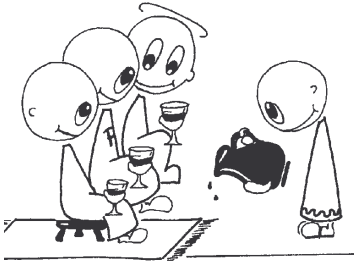
Carola, figlia di Carmen e Giancarlo Maglie

**Anche a me... veniva spontaneo
fare diffusione
ai genitori dei miei compagni...**

E.N.D... In inglese end significa proprio fine, ma in questi anni di equipe, dai miei genitori ho imparato, o meglio capito che l'E.N.D. **indica** invece **un cammino**, a volte tortuoso, a volte no, **verso una meta che probabilmente non potremo mai raggiungere in terra**, con tante tappe soddisfacenti e nello stesso tempo incoraggianti nel continuare l'iter della fede.

In questi due anni durante i quali i miei genitori hanno svolto il servizio di coppia responsabile di settore (è la frase più detta ormai nella nostra famiglia) i discorsi di scuola, compiti, interrogazioni (che spesso loro facevano a noi) sono stati sostituiti dall'organizzare giornate di settore, avvisi, impegni delle coppie di collegamento, ritiri, pellegrinaggi, riunioni, riunioni e ancora riunioni. Anche a me, alla fine, veniva spontaneo fare diffusione ai genitori dei miei compagni e addirittura ai miei prof!!!

...c'è Gesù con loro... che guida l'incontro.



Corsano 3

Pierluigi, figlio di Maria Grazia e Tommaso Casciaro

Io sono molto contento quando vedo i miei genitori così appassionati, uniti e sereni nel fare, ogni mese, la relazione del tema di studio, soprattutto quando mi dicono: <<**Pierluigi, non ci disturbare, dobbiamo stare da soli con Gesù per fare il "dovere di sedersi"**>>. Non ho capito bene di cosa si tratta, ma sento che è un momento molto importante per loro e così rispetto la loro tranquillità.

I miei genitori, ogni mese, si incontrano con don Gianni e con le altre coppie che fanno parte dell'equipe. Non è un incontro tra semplici amici, perché **c'è Gesù con loro che guida l'incontro**. Ogni mese poi è come una festa perché, dopo l'incontro, ci si ritrova uniti in un banchetto proprio come ci ha insegnato Gesù. Questi incontri sono favolosi e un giorno spero di far parte anche io!

Corsano 4

Francesca, figlia di Giuliana e Vito Nicoli

Ciao, sono Francesca Nicoli, i miei genitori fanno parte dell'E.N.D. Corsano 4. Io vedo i miei genitori felici di far parte di questo gruppo, e anch'io mi trovo bene con i figli dei nostri amici. Ricordo che da quando sono nata i miei genitori erano già in equipe, però **col passare del tempo gli incontri stanno diventando noiosi**.

Adriano, figlio di Pina e Ippazio Alessio

... questa loro esperienza è stata una grossa conquista per il nucleo familiare...

Posso dire di esser cresciuto insieme ai miei genitori e al resto del gruppo, poiché i miei ne fanno parte da quando io ero piccolo. Crescere insieme a questi principi non fa altro che stimolare la nostra fiducia nei valori della Chiesa e della famiglia e, qualora non ci fossero, sono gli elementi di spinta che cercano di far comprendere ai meno timorosi di Dio, che la vita appare vuota. Quando l'unico elemento su cui contare sono le proprie capacità e la voglia di primeggiare rispetto agli altri.

Da quando fanno parte dell'End, **ho potuto notare con piacere molti cambiamenti**, soprattutto in mio padre, che si presentava a noi come un uomo duro e severo e a volte poco paziente, non per una sua mancanza, ma per la sua educazione; da quando ha potuto confrontarsi con il resto del gruppo e capire quali erano i suoi errori, se così si possono definire, ha cercato di migliorare. In seguito è nata nella famiglia una nuova armonia e un sentimento che prima rimaneva nascosto, ostacolato dalla rigida divisione dei ruoli. Quindi posso affermare a nome dei miei fratelli che questa loro esperienza è stata una grossa conquista per il nucleo familiare.

... loro ci osservano.

I figli di Dora e Biagio Russo:

Gianluigi

Si è accorto di un **miglioramento tra di noi** ed in famiglia.

Lucia

Più cresciuti nella fede e **sono contenta nelle occasioni di incontro con gli altri bimbi**.

Enrico

E' felice di **giocare insieme agli altri**.

I figli di Antonella ed Antonio Riso

Biagio

Io vedo che **con gli incontri vi volete sempre più bene e volete più bene a Gesù.**

Maria

Vedo che siete più felici di questa esperienza che vi sarà utile per vivere **serenamente tra di voi e nella nostra famiglia.**

Margherita, figlia di Dolores e Antonio Ciardo

L'Equipe ci fa bene perché pregate ed **io intanto mi diverto**, la preghiera fa bene a tutta la famiglia perché **Gesù ci benedice.**

Edoardo, figlio di Roberta e Francesco Arena

Sono Edoardo figlio di Roberta e Francesco che partecipano all'E.N.D.. **Stanno quasi sempre a parlare dell'equipe**, ma vedo che piace, li tiene uniti e che fanno e faccio nuove amicizie con persone disponibili, gentili e brave, ma questa è la parte positiva, invece la parte negativa è che non stiamo insieme e che **quando partecipo all'equipe è una noia mortale.** Ma basta che siamo uniti, che **facciamo nuove amicizie, ma soprattutto che ci divertiamo.**

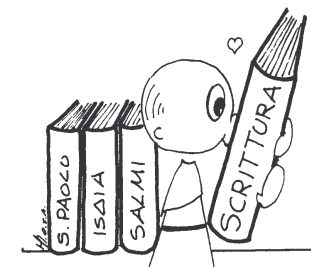
Federica, figlia di Marina e Luigi Bleve

L'End... ha contribuito a rendere i nostri genitori... educatori migliori!

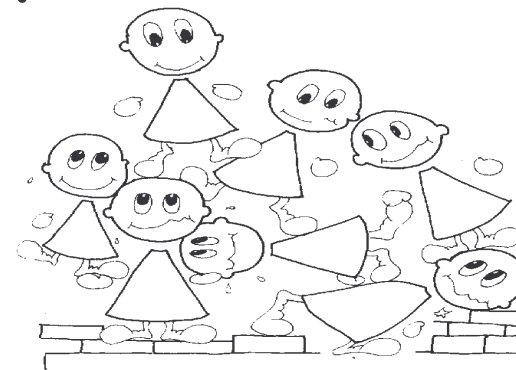
Sono ormai diversi anni che i nostri genitori fanno parte del gruppo E.N.D. e crediamo che è **grazie al lavoro svolto all'interno di questo movimento, se oggi sono dei genitori così esemplari.** Loro, infatti, sono la nostra guida ed è da loro che abbiamo ricevuto e fatti nostri quei valori che sono ormai parte integrante del nostro modo di vivere e di rapportarci con gli altri. Valori come l'umiltà, la generosità, l'onestà, la dignità e la

disponibilità verso il prossimo, ma soprattutto la capacità di sapere apprezzare anche le piccole cose della vita. Crediamo che per i nostri genitori far parte dell'E.N.D. significhi aver la possibilità di confrontarsi con altre coppie e poter affrontare, insieme, determinate problematiche o argomentazioni che riguardano e accomunano un po' tutti i rapporti genitori - figli. Sappiamo bene che parlare, confrontarsi, esprimere le proprie opinioni ed ascoltare quelle degli altri, è sempre un ottimo modo per crescere, migliorarsi e riuscire anche, a volte, ad abbandonare le proprie posizioni se c'è qualcuno che ci aiuta a capire che sono sbagliate. Ecco perché crediamo che l'E.N.D. abbia contribuito a rendere i nostri genitori degli educatori migliori.

*END è... conoscere
le Sacre Scritture*



*... ma END è anche...
AMICIZIA.*



BUONE VACANZE !!!

*L'Equipe di Settore ringrazia tutti i ragazzi, per la disponibilità
nell'esprimere i loro pensieri.*